

# [ M A F F I N ] MUFFIN

Un giornale dolce o salato... che può lievitare

Voce del volontariato cuneese per la salute mentale

COPIA GRATUITA

Supplemento al N. 2 del 9 gennaio 2013 de "L'Unione Monregalese" - Dir. resp. Corrado Avagnina - Sped. in a. p. 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - aut. 668/D.C.I./CN del 18/10/2000 - Filiale di Cuneo - Tassa riscossa - Abbonamento posta - 12100 Cuneo c.p. Italy Fotocomposto da CEM Mondovì - Tipografia Alma Villanova Mondovì

ANNO III - NUMERO 1 - GENNAIO 2013

## VOLONTARI AVO IN AMBITO PSICHIATRICO

La scelta di inserirmi come volontaria nella complessa realtà psichiatrica è scaturita dalla mia storia personale.

Don Pangrazzi nel Convegno Federavo di Pescara mi ha colpita in modo significativo con una frase: "...chi può così dolcemente fasciare le ferite, se non chi ha provato dolore?". L'ambiente del Centro Diurno animato da operatori sensibili e competenti è aperto alla condivisione e collaborazione. Le strategie con i pazienti variano di giorno in giorno: ascolto quando richiesto, stimolo alla comunicazione, infondo sicurezza. Ricorro tramite l'empatia di suscitare nel paziente la voglia di stare meglio.

Una grande medicina è il sorriso.

Torno il giorno seguente più convinta che mai quando al saluto e ad una forte stretta di mano segue la domanda: "torni domani?".

**Volontaria AVO  
Ceva**

Si è formato un tavolo per il "Fareassieme"

## SIAMO TUTTI CHIAMATI a metterci in gioco

per ottenere insieme un risultato "armonico"

**Pubblichiamo l'intervento, che ha aperto la riunione del 7 dicembre 2012 presso il Centro Diurno di Cuneo, a cui hanno partecipato rappresentanti di associazioni di volontariato, dei Servizi sociali, familiari, utenti, operatori, cittadini per individuare problemi e soluzioni concrete, per quanto riguarda la salute mentale, nell'ottica del "fareassieme".**

**Chi fosse interessato a partecipare ai prossimi incontri, o anche solo ad essere informato, può rivolgersi: al Centro Diurno di Cuneo tel. 0171.450122-0171.450123 a MenteInPace tel. 0171.66303 - e-mail [menteinpace@libero.it](mailto:menteinpace@libero.it)**

**P**er cercare di meglio comprendere quanto proponiamo è utile ricordare quanto era stato detto alla Tavola Rotonda sul "FAREASSIEME" del 31 ottobre scorso, organizzata da MenteInPace in collaborazione col Servizio di Salute Mentale (SSM) dell'Asl Cn1, che ha fatto seguito al corso di aggiornamento per operatori dei S.S.M. organizzata dall'ASL sul medesimo argomento.

Il FAREASSIEME come metodo di lavoro illustrato dal responsabile del SSM di Trento e da due Utenti e Familiari Esperti (UFE) che lavorano nel medesimo Servizio, sostanzialmente consiste nella collaborazione fra operatori, utenti, familiari, vo-

lontari, volta ad individuare esigenze delle persone in cura ed a trovare insieme risposte adeguate; ma anche ad occuparsi di altri aspetti legati al disagio psichico come il contrasto ai pregiudizi, l'affermazione del diritto di cittadinanza, gli interventi di tipo preventivo.

La partecipazione di tutti è su un piano di parità: una situazione in cui, nel rispetto dei ruoli, ogni partecipante porta le proprie conoscenze, il proprio sapere e la propria cultura su determinate questioni (professionisti, utenti, familiari) ed insieme possono trovare soluzioni più adeguate.

Un'altra colonna portante del metodo è data dal valore attribuito alla responsabili-



tà individuale: gli utenti la mantengono anche durante le difficoltà dei periodi di crisi.

Inoltre la possibilità di cambiamento deve essere sempre presente e ogni persona porta risorse e non solo problemi: gli utenti e le famiglie cessano di essere "il problema" e concorrono alle soluzioni.

Questo modo di lavorare è piaciuto, credo di poter dire, a tutte le persone presenti alla Tavola Rotonda ed abbiamo così proposto l'incontro di questa sera, aperto a tutti gli interessati, che pensiamo permetterà di verificare la disponibilità a lavorare assieme per individuare esigenze e non delegarne automaticamente le risposte al Servizio, ma condividerle e collaborare alla ricerca di soluzioni, ovviamente nel rispetto delle competenze.

Se saremo d'accordo dovremo anche darci un minimo di organizzazione che dovrà prevedere incontri aperti a tutti e ovviamente l'impegno del Servizio di Salute Mentale; immagino alcuni operatori incaricati a condividere e seguire la futura attività: tutti dovremo essere disponibili a confrontare le idee ed a metterci in gioco.

**Mario Silvestro,  
Presidente di  
MenteInPace, Cuneo**

## LIBERTÀ DI ESSERE AMICI

*nonostante le differenze*

**Osservando il disegno del nostro amico Giorgio, è nato in gruppo il confronto sul tema LIBERTÀ e, da qui, una storia!**

**C**'era una volta, al limitare della savana, un grande zoo dove numerosi animali vivevano ben curati ed accuditi.

Ogni giorno tanti visitatori si recavano presso le varie gabbie ad osservarli, a commentare il loro aspetto, a por-

**SEGUE A PAGINA 2**





# UN AUTUNNO RICCO DI INIZIATIVE

*per i volontari Avo di Mondovì e Ceva*

**Fondazione Piemontese per la Ricerca, AVO Mondovì e Crica del Borgat insieme per la Ricerca**

Uno strano trio si è costituito nella Mondovì dello scorso sonnolento autunno, accomunato da un unico interesse: l'attenzione per le persone che si trovano in situazioni di disagio.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, da anni attiva sul territorio, si è fatta promotrice ed ha coinvolto nelle sue attività l'A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri di Mondovì, che svolge il suo servizio di assistenza e accoglienza nelle strutture di Mondovì e Ceva, ed insieme hanno trasmesso il loro entu-

siasmo alla Crica del Borgat, promuovendo così una serata teatrale di raccolta fondi. Nel mese di ottobre la "Crica" ha riproposto il suo ultimo spettacolo "La paura d'avej corage", 3 atti brillanti di Franco Roberto; l'intero ricavato è stato devoluto alla Fondazione per la Ricerca sul Cancro di Candiolo.

**L'associazione volontari ospedalieri di Mondovì partecipa a convegni formativi**

"La sinfonia del cuore risuona nel silenzio" è con questa frase che i Volontari dell'AVO di Mondovì sono stati accolti sabato 15 settembre a Cuneo al IX Convegno Regionale dell'AVO. Con altri 500 Volontari piemontesi il gruppo mon-



regalese ha partecipato alle visite, ai punti di ascolto e alle conferenze organizzate dalla sezione AVO di Cuneo che ha promosso la Prima Giornata dell'Ascolto. L'obiettivo è stato quello di portare l'at-

tenzione su uno degli aspetti più importanti del nostro Volontariato: ascoltare gli altri. Chi è debole, solo, malato fa sempre più fatica a far sentire la propria voce. Ed è proprio con questo fine che l'AVO di

Mondovì ha partecipato con un nutrito gruppo di Volontari ai corsi di formazione promossi dall'AVO REGIONALE e dalla FEDERAVO svoltisi nell'autunno. Ad ottobre, inoltre, alcuni volontari hanno partecipato alla Giornata Nazionale a Firenze mentre, nel mese di novembre, si è svolto il Convegno Nazionale a Pescara sulla figura del Volontario nei rapporti con il territorio, le istituzioni e i bisogni degli ammalati.

**Una piantina di salvia per conoscere l'AVO**

«Come la salvia è "medicamento" antico, così il Volontario è "farmaco" per la sofferenza e la solitudine».

Questo è lo slogan con il quale numerosi volontari AVO, a Mondovì e Ceva, nel mese di ottobre hanno offerto alla popolazione numerosissime piantine di salvia. I Volontari AVO monregalesi e cebani hanno colto l'occasione per far conoscere alla popolazione la loro attività sul territorio.

L'Associazione ringrazia per il gradimento dimostrato all'iniziativa.

## La necessità di alcuni "progetti"

Si sente parlare, in questo periodo, di un nuovo progetto che vede coinvolti i ragazzi del Centro Diurno di Cussano ed alcuni esterni. Un progetto che ha, fra gli obiettivi, la realizzazione di un nuovo video dopo "Autunno".

Attività intesa non solo a favorire la socializzazione dei ragazzi, ma volta a far acquisire competenze al fine di una corretta riabilitazione. Sovvente si parla di riabilitazione - ed in psichiatria spesso il termine è abusato. Si definisce riabilitativo un percorso che porti a riappropriarsi di abilità e competenze perdute con la malattia e

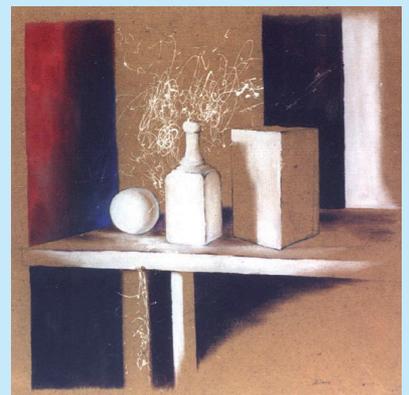
quindi a re-inserirsi nella società.

Un ragazzo, che ha partecipato ad "Autunno", e la cui esperienza non gli ha restituito nulla in competenze, ci ha confidato il suo imbarazzo nel comparire in un film trasmesso a vari convegni. E allora perché girare un film - che alla fine sembra restituire poco o nulla ai ragazzi -, non li si sprona ad occuparsi di qualcosa di concreto (e utile) come piccoli lavori manuali o di qualcosa che accresca la loro responsabilità, come la cura di animali piccoli o grandi? Perché non si mostra loro la praticità della vita nelle piccole

cose piuttosto che puntare sulla visibilità che un video porta, ma che poco restituisce ai ragazzi?

Ed infine una domanda: a chi destinare le risorse? Perché con la crisi che imperversa e che, concretamente si traduce in mancanza di borse lavoro (una delle prime esigenze fra le terapie riabilitative), non si re-indirizzano i soldi di progetti di questo tipo proprio in borse lavoro o in laboratori che possano dare competenze, capacità e gratificazione?

E' necessario ricordare che i nostri ragazzi, nonostante la malattia, san-



Dipinto di Dario Cavallo  
Natura morta alla Casorati

no dare molto, ma bisogna saperli indirizzare, motivare e giustamente valorizzare.

**GMT - socio DiAPsi Fossano**

Dalla prima pagina

## "LIBERTA' DI ESSERE AMICI NONOSTANTE LE DIFFERENZE"

gere loro cibi di vario tipo attraverso le sbarre.

Immaginavano che quelle creature fossero felici e senza preoccupazioni. Non sapevano che un animale selvatico in gabbia muore. Certo lo si rende vivo, ma quello che muore è il suo spirito, perché allontanandosi dal suo ambiente naturale egli perde se stesso.

Nello zoo la gabbia dell'elefante e quella del pavone erano accostate.

Il pavone vanitoso, sciccoso e colorato cercava di esprimere la sua libertà, appunto pavoneggiandosi. Invero, si sentiva sprecato senza altri pavoni con i quali condividere la propria bellezza e così cercava di conquistare l'elefante, il quale non capiva tutto quel pavoneggiarsi e sognava invece gli spazi ampi della savana e il calore dei suoi simili. Considerava che la libertà non è una scelta di tutti... è un in-

sieme di regole che danno un senso alla vita del gruppo e alla sopravvivenza di ognuno.

Una sera, quando lo zoo era ormai chiuso e le ombre della notte stavano coprendo tutto quanto, l'elefante si rivolse al pavone e gli chiese: "ma tu.. che ti esibisci e ti dai tutte quelle arie, sei felice? e dimmi, che ne pensi tu della libertà?"

Chiudendo improvvisamente la coda, il pavone rispose: "Stare in gabbia offende la mia dignità e alla fine sembro stupido e superficiale: no, non sono felice, qui non riesco a concretizzare i miei sogni".

"Senti" rispose il pachider-

ma " noi qui non siamo felici, siamo alla ricerca di libertà, ti propongo di fuggire con me: torniamo nella savana!"

" Come potrò sopravvivere io, così delicato, nella savana?" ribatté concitato il volatile. "Non sono pratico! La libertà dipende da come uno la utilizza: può essere costruttiva o distruttiva... Io ho paura... troppa libertà crea l'anarchia! Che confusione: è come se non fossimo mai veramente liberi! Servono anche delle regole."

"Ma non capisci che sentirsi libero è anche una questione interiore?" Incalzò l'amico: "Le nostre differen-

ze ci completeranno, ognuno potrà prendere decisioni per proprio conto, pur potendo contare l'uno sull'altro! Non aver paura, io ti proteggerò e tu illuminerai la mia vita con i tuoi splendidi colori!"

"Va bene, mi hai convinto, fuggiremo e creeremo una nuova società dove le ricchezze saranno ben distribuite, non ci autodistruggeremo rovinando il pianeta e utilizzeremo la nostra intelligenza per convivere, senza nuocerci a vicenda!!!"

**Elisa, Giorgio O.,  
Giorgio N., Livio B. Livio R.,  
Nadia, Luisa, Daniela  
Marco, Paolo, Tiziana**



# Laboratorio

di

## scrittura creativa

**L'associazione MenteInPace annuncia il prossimo avvio di un Laboratorio di Scrittura creativa, che inizierà giovedì 7 febbraio, e continuerà ogni giovedì, dalle ore 17 alle 19, presso la sede del Comitato di Quartiere Donatello, in via Augusto Rostagni 25. Il Laboratorio di Scrittura creativa (che si svolge in collaborazione con il Centro Diurno di Cuneo del Dipartimento di Salute Mentale, la ASL CN1, il Comitato del Quartiere Donatello ed il Laboratorio Siddharta), avrà lo scopo di mettere in valore le opere prodotte da coloro che soffrono di disagio mentale o emozionale, ma sarà aperto a tutte le persone che desiderano diventare creative in letteratura. Avrà come base il lavoro corporeo per aumentare la facoltà di concentrazione mentale, la capacità di osservazione dell'ambiente (inteso come ambiente ecologico e sociale), l'immaginazione e la fantasia.**

- L'attività del Laboratorio sarà gratuita e le iscrizioni si ricevono telefonando all'Associazione MenteInPace (0171/66303) oppure al n. 0171/634573.

Durante le riunioni di MenteInPace abbiamo accennato diverse volte all'utilità di creare una scuola di scrittura creativa, senza mai approfondire l'argomento.

Questa è l'occasione per cominciare a delineare le finalità e i metodi della scuola.

Bisogna ricordare che esistono numerosi casi di scrittori che hanno curato una nevrosi attraverso la scrittura. Il più noto è forse quello di Jean-Paul Sartre, che scrivendo *La Nausea* è guarito da

una grave depressione primaria (presente dalla nascita).

Come può accadere una cosa del genere?

Il fatto è legato alla stima di se stessi.

Scrivere qualcosa che sia bello, intelligente, e che riscuota l'approvazione sia dell'autore, sia del pubblico, è un fatto che inevitabilmente incide sulla stima di se stessi. In altre parole aggiunge valore a chi l'ha scritto.

Qui siamo al centro del problema. Ogni "disagio mentale" è legato ad una perdita, o diminuzione, del valore di sé, dovuto alle cause più svariate. Diventare creativi in letteratura significa mettere in moto nuove energie, che possono essere impiegate, oltre che nella scrittura, anche nei più svariati campi della vita (cucina, disegno, pittura, costruzione di oggetti, matematica, canzoni ecc. ecc.).

L'energia creativa proviene da se stesso. Non ci sono dubbi che l'autore (o l'autrice) è l'unica fonte del testo, e

se quest'ultimo è valido, può attribuirne il merito solo a se stesso. Si tratta di un successo. Questo avvenimento favorevole può essere duplicato, e trasferito ad altri campi della vita. Per questa via l'evoluzione può diventare permanente, e portare a risultati importanti nell'esistenza dell'individuo.

Si tratta quindi di scatenare (liberare) delle energie che erano rimaste sepolte nella persona. Esse erano trascurate, non conosciute e quindi non utilizzate. Ricordiamo che l'atto di creazione letterario è analogo a quello con cui Dio ha creato il mondo. Essere creatore è in un certo senso divino e non può che aumentare la stima che l'individuo ha di sé.

Nella scuola si tratta solo di insegnare le tecniche della creatività. Gianni Rodari ha fornito degli esempi brillanti.

**Luciano Jolly,  
MenteInPace – Forum  
per il ben-essere  
psichico, Cuneo**

## FINE DI UN AMORE PURO

### PICCOLA POESIA

*Lingua impastata d'amaro  
amore e rimorso  
nei ricordi  
per un ripensamento  
che non si doveva fare*

Questa breve poesia l'ho scritta circa 37 anni fa. Non è mai stata recitata in alcun luogo e quindi nessuno la conosce. Siccome essa vive e pulsa nella mia anima dopo tutto questo tempo, l'ho messa a disposizione di Muffin, dopo averla condivisa nell'Associazione MenteInPace.

La poesia narra la fine di un Amore Puro tra due adolescenti. Lei, Antonella, 14 anni alla terza media ed io, Massimo, alla 1<sup>a</sup> istituto superiore scuola Ecclesiastica Salesiana. Faccio una premessa: le scuole ecclesiastiche di 37

anni fa non erano morbide come quelle di oggi. Niente giornali in biblioteca, Messa tutti i giorni, ma soprattutto molto dure sul concepire e inculcare agli studenti "Non consumare il sesso prima del matrimonio perché ritenuto peccato mortale".

Ritornando alla nostra storia ci innamorammo pazzamente. Ci incontravamo una volta sola alla settimana, il sabato sera nella piccola discoteca del paese. In quei momenti non ci staccavamo mai l'uno dall'altra. Il calore si fondeva tra di noi. Tutte e due potevamo sentire il nostro battito del cuore. Quando ci baciavamo stretti l'uno all'altra entravamo in una dimensione di isolamento totale. Non sentivamo neanche la musica assordante della discoteca. Io le telefonavo quasi tutti i giorni dalla cabina a gettoni della stazione ferroviaria solo per sentire la sua voce. Quando passeggiavamo insieme era come stare sulle nuvole e le nostre mani si stringevano dando forza e calore alle nostre anime. Col passare del tempo le effusioni intime aumentarono ma io, con "quella burocrate catechizzazione", non osai mai andare fino in fondo.

Arrivarono le vacanze estive. Antonella decise di andare in montagna a fare la maestra per i bambini in una Colonia.

Al sottoscritto non rimaneva che studiare per passare al livello superiore. La chiamavo

## MANDIAMOLO VIA!

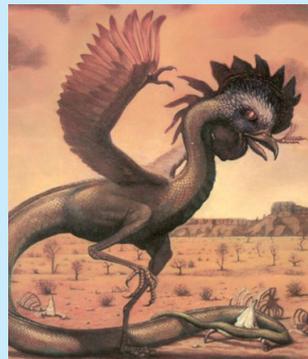
C'è chi lo chiama mostro  
C'è chi lo chiama serpente  
Ma è sempre la stessa cosa  
Che si insinua piano piano  
E ti lacera la mente

Mandiamolo via!  
Mandiamolo via!

Nei momenti più difficili  
Ti strazia il cervello  
Come ci fosse in te  
Un'altra persona invadente  
Ma tu non hai colpe  
Tu sei innocente

Mandiamolo via!  
Mandiamolo via!

A volte è talmente forte  
Da farti sentire impotente  
E ti senti sola



Come avessi un vuoto dentro  
Anche se sei circondata di gente

Mandiamolo via!  
Mandiamolo via!

Per favore mandiamolo via!

**Federica Martinengo**

alla sera due o tre volte alla settimana dalla solita cabina, i miei genitori non avevano la possibilità di far installare il telefono in casa.

Ricordo ancora il rumore dei gettoni che scendevano

con la paura che la comunicazione si interrompesse.

La domenica andavo sempre a trovarla per trascorrere due o tre ore insieme.

Dopo tre settimane, durante una telefonata, all'improv-

viso lei mi disse che era tutto finito, senza spiegazioni.

Il seguito è solo pianto e disperazione di un adolescente che perde il suo primo amore puro della sua vita.

Successivamente venni a sapere che durante il periodo trascorso nella Colonia si era concessa ad un amico in comune, ma ormai io avevo già saltato il fosso.

**Lingua impastata d'amaro**

e' stato il primo gusto che ho sentito quando lei al telefono mi abbandonava

**Amore e rimorso nei ricordi**

dopo anni il ricordo di quell'amore puro e' ancora vivo nei miei ricordi ma con grandi rimorsi per non aver seguito il mio istinto

**Per un ripensamento**

il tirarsi indietro per le minacce ricevute dalla scuola ecclesiastica

**Che non si doveva fare**

dovevo fregarmene; ascoltare il mio istinto e andare fino in fondo

**Massimo Fornasini,  
MenteInPace, Cuneo**



## PER SEMPRE

Ho tradito me stessa  
ho abbandonato il ritmo della vita  
la calda pulsione del cuore  
anima festante che vibra  
e si fonde  
mescolanza di ideali condivisi  
per inseguire la falsa chimera  
dell'amore  
puro sincero unico inutile e irraggiungibile  
come ritrovarsi, riflettere i propri pensieri

nello specchio opaco rivelatore.

Dove sei amore mio?

L'anima stanca si trascina  
nella ricerca di pace.

Appare d'improvviso uno sguardo  
un batter di ciglia bruno  
i tuoi occhi sorridenti e irridenti  
squarciano per un attimo il buio.

Indosso la maschera dolce  
e malinconica di Pulcinella  
e la festosa accomodante di Arlecchino.

Lichi



## A Mondovì e Ceva IL NATALE AVO È IN MUSICA

L'AVO locale per la seconda volta ha deciso di celebrare il Natale portando la musica e i cori natalizi in Ospedale.

Sabato 22 dicembre Volontari AVO, Responsabili e operatori ASL con le autorità insieme ai simpatici Babbi Natali con le Corali Unite di Bagnasco-Ceva, si sono trovati insieme per augurare - con la partecipazione, la sollecitudine, oltre alla quotidiana professionalità - Buon Natale in Corsia ai de-

genti dell'ospedale di Ceva.

Si è creato un momento molto intenso tra pazienti, medici e visitatori che hanno condiviso sofferenza e speranza facendo così riflettere sul significato del Volontariato in corsia che concretizza così la realtà di accoglienza e umanità che sa offrire ai pazienti la struttura ospedaliera di Ceva.

Domenica 23 dicembre, invece, con grande successo di pubblico Volontari AVO mon-

regalesi, Responsabili e personale ASL, Autorità e i sempre solerti Babbi Natali con i Clown di Mondovip, presso l'atrio dell'Ospedale "Regina Montis Regalis" di Mondovì, hanno proposto ai degenti, ai loro parenti e a tutta la cittadinanza, un pomeriggio musicale in cui si sono esibiti il Gruppo Musicale del Liceo Musicale "Bianchi-Virginio" di Cuneo, diretto dal prof. Maurizio Davico, che ha presentato brani classici e il coro



monregalese "Cum Corde" che ha proposto un repertorio di canti natalizi e popolari, coinvolgendo gli spettatori con la loro allegria.

Al termine Volontari, Babbi Natale e Pagliacci si sono re-

cati a far visita agli ammalati impossibilitati a partecipare offrendo a tutti un piccolo omaggio augurale.

Si spera che questo concerto diventi una bella tradizione.

**O**ccasione d'incontro per un po' di benessere "in questo mondo truce" in una domenica come tante nel parco *La Pinetina*, perla incastonata nel quartiere Donatello di Cuneo.

Una festa diversa dal solito "dolce far niente" per un pubblico attento e ghiotto di cultura che ha molto apprezzato lo spettacolo. Si è svolta in allegria con attori, bravi a catturare l'attenzione, mentre leggevano poesie e brani di Gabriella Mariani e di altri poeti. Alcuni di questi artisti sono persone con disagio psichico, che per l'occasione hanno avuto visibilità e quel pizzico di "fama" che non guasta. La giornata è stata clemente e la festa si è svolta come per incanto con quella serenità che pulsava tra il pubblico presente. Le letture erano colorate da musica dal vivo con artisti del calibro di

## PAROLE & MUSICA

*insieme contro il pregiudizio e il disagio psichico*

Giovanni Cerutti, Serena Covella con Alberto Savateri, e Bruno Peia. Magistrale è stata l'interpretazione degli attori Alberto Bonavia, Maria Teresa Costamagna, Roberta Gazzera, Marta Murino e Candida Rabbia, che hanno saputo valorizzare anche il più umile testo. Il tutto magistralmente coordinato da due conduttori d'eccezione: Daniela Massimo e Luciano Jolly. Per l'occasione Marta Murino, del gruppo teatrale i FuorixCaso, e gli Intronauti hanno dato alla festa un tocco originale e impegnato. È stata un'occasione di incontro alla ricerca del benessere e all'insegna della solidarietà all'interno del progetto "Un parco per unire" per contrastare ogni forma di pregiudizio e, nello specifico, quello verso il disagio psichico. Tale progetto, infatti, promuove

iniziative volte a favorire l'inserimento e la socializzazione come, ad esempio, la rassegna estiva di films "Cinema sotto le stelle".

Una "merenda sinoira" autogestita, ricca di cose buone per il palato ha concluso la giornata. L'iniziativa si è svolta con "il soffio vitale" del

"Fareassieme", curato dall'Associazione *MenteInPace* e dall'A.S.L. CN1, con la collaborazione del Quartiere Donatello, il Comitato di Quartiere Gramsci, l'ARCI, l'ACLI, il Comune di Cuneo e la D.I.A.PSI di Cuneo, nell'ambito del citato progetto "Un parco per unire". Un

doveroso grazie va anche al tecnico audio e ai giardinieri che hanno curato il parco.

**Andrea Castellino, MenteInPace - Forum per il ben-essere psichico, Cuneo**

Sul sito [www.menteinpace.it](http://www.menteinpace.it) alla pagina fotogallery potete vedere le foto della festa.



La presente copia del giornale è distribuita gratuitamente in virtù del sostegno fornito dal Centro di Servizi per il Volontariato Società Solidale di Cuneo. Le idee ivi espresse, i testi, le immagini qui pubblicati sono sotto l'esclusiva responsabilità del direttore responsabile e dell'editore del giornale.

### INDIRIZZI ASSOCIAZIONI

- AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) Mondovì, Via S. Arnolfo 2, 12084 Mondovì, cell. 333.5824889 - 334.1112372
- MENTEINPACE - Forum per il benessere psichico, Via Busca 6, 12100 Cuneo, Tel.0171.66303, Email: [menteinpace@libero.it](mailto:menteinpace@libero.it)
- DiAPsi (Difesa Ammalati Psicici) Ceva/Mondovì, c/o Comunità Psichiatrica, Piazza S. Francesco 3, 12073 Ceva, tel. 0174.723845
- DiAPsi (Difesa Ammalati Psicici) Fossano/Saluzzo/Savigliano, Corso Roma 49, Savigliano, Tel. 0172 717878 - 0172 717144 - 0172 716010 cell. 333.3876189, Email: [info@diapsi.it](mailto:info@diapsi.it), Sito web: [www.diapsi.it](http://www.diapsi.it)
- Invitiamo singoli o associazioni varie a collaborare con il giornale *Muffin* inviando lettere, articoli, suggerimenti, informazioni su eventi o altro a uno degli indirizzi sopraelencati.

## Centro Servizi per il Volontariato "Società Solidale"

### I NOSTRI SERVIZI

**I servizi e gli strumenti offerti dal Csv "Società Solidale" a tutte le realtà del volontariato sono gratuiti.**

**Consulenza:** Assistenza tecnica per la redazione, le modifiche e la registrazione dello statuto. Supporto per l'iscrizione al Registro del Volontariato. Consulenza fiscale, tributaria, contabile, legislativa, gestionale. Per informazioni: [consulenza@csvsocsolidale.it](mailto:consulenza@csvsocsolidale.it).

**Progettazione:** Supporto nell'individuazione di idee progettuali e nella loro elaborazione e presentazione. Per informazioni: [progettazione@csvsocsolidale.it](mailto:progettazione@csvsocsolidale.it) Ricerca, aggiornamento e comunicazione dei bandi di finanziamento pubblici e privati. Collaborazione a progetti di Associazioni di volontariato per l'avvio e la realizzazione di specifiche attività. Analisi delle esigenze del territorio e promozione di progetti che ad esse sappiano rispondere, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private. Monitoraggio dei progetti sul territorio. Per informazioni: [monitoraggio@csvsocsolidale.it](mailto:monitoraggio@csvsocsolidale.it).

**Formazione:** Attività formative e di approfondimento organizzate e proposte da Società Solidale su temi e problematiche di interesse per il volontariato al fine di qualificarne l'attività e di diffondere la cultura della solidarietà. Attività formative di settore in collaborazione con una o più associazioni di volontariato. Per informazioni: [formazione@csvsocsolidale.it](mailto:formazione@csvsocsolidale.it).

**Promozione:** Favorire la crescita del volontariato attraverso iniziative di coordinamento, eventi solidali, campagne promozionali per reclutare volontari. Organizzazione della Fiera del Volontariato a

carattere provinciale. Sito Web [www.csvsocsolidale.it](http://www.csvsocsolidale.it) con realizzazione di pagine nell'apposita sezione "Associazioni". Per informazioni: [redazione@csvsocsolidale.it](mailto:redazione@csvsocsolidale.it). **Progetto scuola-volontariato:** promuovere l'incontro e la collaborazione tra mondo della scuola e mondo del volontariato. Per informazioni: [scuola@csvsocsolidale.it](mailto:scuola@csvsocsolidale.it)

**Documentazione:** Diffusione di informazioni utili e di notizie sul volontariato mediante l'invio di News ogni quindici giorni dal sito [www.csvsocsolidale.it](http://www.csvsocsolidale.it), spedizione della Newsletter mensile "Società Solidale News" e della rivista periodica "Società Solidale". Per informazioni: [redazione@csvsocsolidale.it](mailto:redazione@csvsocsolidale.it). Aggiornamento costante del Data Base delle associazioni presenti in Provincia di Cuneo. Centro di documentazione presso la sede di Cuneo con Biblioteca ed Emeroteca del Volontariato.

**Comunicazione:** Sostegno alla comunicazione e alla promozione d'immagine delle associazioni di Volontariato mediante lo studio, l'ideazione e la stampa di depliant, locandine, volantini. Realizzazione di Video sul Volontariato. Ufficio stampa solidale: stesura e invio di Comunicati stampa, servizi televisivi da proporre alle tv locali per le Associazioni di Volontariato. Video e filmati di promozione del Volontariato. Per informazioni: [ufficiostampa@csvsocsolidale.it](mailto:ufficiostampa@csvsocsolidale.it)

**Logistica:** concessione in comodato d'uso gratuito di attrezzature per la formazione e la promozione del Volontariato alle Associazioni di Volontariato (videoproiettore, telo per proiezione, lavagna luminosa, griglie...)

**Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale**

Via Mazzini n. 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 605660 Fax. 0171648441. E-mail: [segreteria@csvsocsolidale.it](mailto:segreteria@csvsocsolidale.it) - Siti: [www.csvsocsolidale.it](http://www.csvsocsolidale.it); [www.fieradelvolontariato.it](http://www.fieradelvolontariato.it)

